

# Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Mauro Butti m.butti@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

## Scuola e formazione «Ragazzi, iscrivetevi pensando al lavoro»

**L'appello.** Presa di posizione di Confartigianato  
Invito alle famiglie degli studenti a fare scelte mirate  
«In Valle molti istituti offrono sbocchi professionali»

**MONICA BORTOLOTTI**

Una scelta consapevole che segua inclinazioni e aspettative personali, ma che non trascuri le opportunità di lavoro offerte dal territorio.

A poco più di due settimane dal termine per le iscrizioni ai percorsi di studio superiori da parte dei ragazzi di terza media, Confartigianato imprese Sondrio torna sul delicato quanto attuale tema del rapporto tra scuola e occupazione.

### Questione generale

Una questione attorno alla quale l'associazione di categoria in autunno ha imperniato anche la Giornata provinciale dell'artigianato non a caso or-

ganizzato al Vallesana di Sondalo dove ha una delle sue sedi il Pfp.

«La scelta del percorso scolastico da affrontare è un passo importante per migliaia di alunne e alunni - sottolinea Confartigianato presieduta da **Gianni Gritti** - e determinante anche per il loro futuro lavorativo. Proprio per questo aspetto vorremmo invitare tutti i ragazzi e le loro famiglie a tenere in giusta considerazione, oltre alle inclinazioni e alle legittime aspettative personali, anche le prospettive lavorative con un occhio di riguardo alle opportunità che ci sono in Valtellina e in Valchiavenna».

### Scollamento

La categoria da tempo lamenta la difficoltà nel reperire manodopera e nel far fronte a un ricambio generazionale che si fa via via complicato e lo scollamento sempre più evidente fra i giovani, il mondo della scuola e quello economico e produttivo certo non aiu-

ta. «Ogni territorio per preservare il proprio futuro, deve necessariamente preoccuparsi del futuro delle proprie imprese e queste ultime devono poter contare sulle giovani leve per crescere» sottolinea l'associazione.

In Italia e, in particolare, in provincia di Sondrio, il tessuto produttivo è costituito da tante micro e piccole realtà, in cui l'artigianato e le attività legate al turismo sono la parte preponderante. Queste attività si sono trovate negli ultimi anni a vivere momenti di difficoltà dovuta alla mancanza di personale.

### Profili non adatti

«Il contrappasso di questa situazione - ancora Confartigianato - è la presenza di moltissimi giovani con un alto profilo di studi che non riescono a trovare un'occupazione poiché il mercato del lavoro, per i ruoli per cui sono formati, è saturo. In Valtellina ci sono diversi istituti tecnici e professionali di alto profilo e



Lezioni in un istituto professionale: c'è carenza di giovani che possano entrare subito nel mondo del lavoro

con una consolidata tradizione che possono assicurare una formazione fortemente orientata al mercato e in grado di assicurare al giovane uno sbocco lavorativo sicuro e di soddisfazione».

Secondo l'associazione di categoria gli spazi di crescita e di gratificazione per i giovani all'interno delle attività imprenditoriali locali sono ampissimi «ed è un vero peccato oltre che ingiusto che tutto ciò non venga comunicato ai giovani e alle loro famiglie nelle poche iniziative di

orientamento ufficiali promosse dagli enti a livello locale» punta il dito l'associazione di Gritti.

### Conseguenze

«Tropo spesso in passato i territori come il nostro - prosegue l'associazione - hanno dovuto scontare gli effetti dello spopolamento e dell'abbandono mettendo così a rischio le attività economiche e a volte le stesse comunità. Non c'è comunità al mondo e nella storia dell'uomo che abbia potuto preservarsi senza lo svi-

luppo generato dal lavoro e dalle imprese e lo stesso concetto di sostenibilità, valore oggi doverosamente al centro di molte riflessioni, assume un significato pieno in un contesto di crescita economica».

Ecco dunque l'invito, per quanti ancora non lo avessero fatto, a scegliere il percorso scolastico in maniera consapevole, ma anche libera dai pregiudizi che troppo spesso accompagnano la formazione tecnica e professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ «Nederiva lo spopolamento che mette in crisi le aziende e tutta la comunità»

# Anche questa edizione dell'iniziativa di Centro Valle e gruppo Netweek ha colto nel segno aiutando il Banco Alimentare

## Grazie ai nostri lettori abbiamo alimentato la speranza!

Con "Caro Babbo Natale vorrei" e "Cara Santa Lucia vorrei" quest'anno abbiamo donato più di 50 mila pasti ai più bisognosi. Tantissimi messaggi di pace e solidarietà hanno invaso il nostro giornale. Un grazie di cuore a chi ha inviato la sua letterina

**SONDRIO** (ces) Grazie! Non possiamo che ringraziare i tantissimi lettori, grandi e piccoli, che ci hanno ondato di lettere indirizzate a Babbo Natale e Santa Lucia. Condividendo con noi i loro desideri e permettendoci di aiutare tante persone. Infatti, il gruppo Netweek ha donato più di 50 mila pasti destinati ai più bisognosi grazie alla collaborazione con Banco Alimentare. Per ogni lettera ricevuta abbiamo donato il contributo economico necessario a distribuire 500 grammi di alimenti a chi è in difficoltà, pari a 1 pasto in base ai Livelli di Assunzione di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana. E oltre ai lettori e al Banco Alimentare, ringraziamo anche gli altri partner che quest'anno ci hanno supportato in questo progetto, come Imetec e Fondazione Pro Valtellina.

bambini, adulti, politici, sportivi e personaggi dello spettacolo, tutti - oltre ovviamente a desideri più personali - hanno chiesto pace nel mondo e una vita di-



gnitosa per ogni persona.

Riportiamo solo alcuni esempi che rappresentano bene tutti i messaggi arrivati. La piccola Paola ha scritto: «Caro Babbo Natale esprimerò un desiderio: che non manchi cibo nel mondo, ma anche viaggiare nel mondo». E il piccolo Luca ha chiesto: «Cara Santa Lucia, vorrei non dover più sentire parlare di guerra. Vorrei che la mia mamma non debba più preoccuparsi per le bollette da pagare. Desidero tanto, al risveglio del 13 dicembre, poter trovare una dolce sor-

presa da scartare insieme alla mia sorellina Marta». Anche **Alessandra Locatelli**, ministro per le Disabilità, ha inviato la sua lettera: «Caro Babbo Natale, aiutaci a lavorare al meglio affinché bambini e adolescenti di tutto il mondo possano avere a disposizione ciò che è necessario per vivere una vita ricca di opportunità. Sotto l'albero di Natale quest'anno vorrei che ciascuno di loro possa trovare sicurezza, cura, educazione e felicità. E soprattutto speranza».

Questo era il nostro obiet-



tivo: alimentare la speranza. E speriamo di esserci in qualche modo riusciti, ovviamente grazie al vostro aiuto. Sui siti dedicati carobabbo Natale e carasantaluciaevoirei.it, oltre che sulle pagine del nostro giornale, abbiamo pubblicato tutte le lettere ricevute, testimonianza concreta dell'affetto per i nostri territori e della bontà dei vostri cuori.

Abbiamo cercato di alimentare la speranza anche andando direttamente in tante scuole del nostro territorio, accompagnati pro-

prio da Babbo Natale, e incontrando migliaia di bambini entusiasti. In alcuni istituti scolastici, poi, grazie alla collaborazione del Banco Alimentare, abbiamo organizzato degli incontri per sensibilizzare i più piccoli sul tema dello spreco alimentare, vivendo momenti molto toccanti e durante i quali abbiamo scoperto come ognuno di noi può dare il proprio contributo per un futuro migliore e fare la differenza ogni giorno, con gesti semplici ma importanti.

«Siamo orgogliosi del suc-

cesso ottenuto anche quest'anno, delle lettere raccolte e soprattutto delle tante persone in difficoltà che abbiamo potuto aiutare. Ringraziamo quindi i lettori e tutti i partner che ci hanno accompagnato in questa edizione di "Caro Babbo Natale vorrei" e "Cara Santa Lucia vorrei", a partire dal Banco Alimentare, con cui speriamo di poter collaborare ancora in futuro», ha commentato l'amministratore delegato di Netweek, **Alessio Laurenzano**.

Che poi ha aggiunto: «Il nostro gruppo editoriale cresce e si rafforza, mantenendo forte il legame con i territori e le comunità che ci vivono. E continueremo a promuovere iniziative come questa, che nascono per valorizzare le nostre tradizioni e rendere protagonisti i nostri lettori, senza dimenticare di sostenere chi si trova in situazione di bisogno. Avere a cuore i nostri territori vuol dire raccontarli e sostenerli, sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio civile universale  
L'Unione ciechi cerca  
volontari, le domande  
entro il 10 febbraio

**SONDRIO** (gdl) L'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Sondrio apre le porte a due giovani volontari che aderiscono al Servizio civile universale. I candidati devono avere tra i 18 e i 29 anni non ancora compiuti (alla data di presentazione della domanda). Stipuleranno un contratto con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile, che provvederà a erogare un compenso mensile di 444,30 euro. Il progetto ha la durata di 12 mesi e una modalità di impiego che prevede 25 ore di servizio settimanale. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0342.216529, oppure inviare un'email a uicso@uici.it. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma Domande on Line entro il 10 febbraio.

Alla sezione di Sondrio è stato assegnato un laboratorio di cittadinanza attiva per l'inclusione sociale rivolto a due giovani volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giorgio Squarcia vince col suo intarsio ligneo

Domenica a Triangia si è tenuta l'attesa premiazione dei presepi partecipanti al concorso dell'Ecomuseo del Monte Rolla

**SONDRIO** (llo) La nona edizione del concorso «Presepi di paese» ha chiuso in bellezza con la premiazione di domenica scorsa, nella sala parrocchiale di Triangia. 29 i partecipanti che solo per aver aderito all'iniziativa promossa dall'Ecomuseo del Monte Rolla e realizzato dei piccoli capolavori già hanno vinto. La giuria tecnica ha dovuto per forza stilare una classifica assegnando quindi il primo premio al presepe di **Giorgio Squarcia**.

«Un intarsio ligneo di grandissimo impatto. La Natività, frutto di abilità creativa e capacità tecnica, mostra nei suoi personaggi una profondità espressiva che emoziona e coinvolge». Il secondo premio è andato a **Giovanni Bertarini** e co. costruendo il presepe all'aperto, a Maioni, «cattura l'attenzione di chiunque transiti sul sentiero grazie alla spiccata sensibilità nella scelta del contesto ambientale e all'utilizzo delle sonorità e delle asperità naturali». Terzo premio per **Marialuisa Gusmeroli** e **Giulia Morelli**, scegliendo



Il momento della premiazione che si è tenuta nella sala parrocchiale di Triangia. Il concorso è giunto alla sua fortunata nona edizione

come luogo per il presepe un vano della finestra di una vecchia casa «nella sua sobrietà compositiva dimostra come anche nella semplicità possano scaturire bellezza e significato». Per la categoria «Monte Rolla» ha vinto la Compagnia del presepe vivente della Sassella «le cui

scene si inseriscono nel contesto abitativo dove spicca la presenza del Santuario». Tre le menzioni speciali: al presepe della scuola primaria di Triangia «un inno alla gioia, alla libertà creativa e compositiva dei bambini. Plauso alle maestre per il coraggio nell'educare alla libera

espressione coerentemente con l'anima della scuola», a quello della primaria di Ponzichera per «la sensibilità educativa dall'alto valore. Le parole scelte indicano la profondità di riflessione e contenuti», a quello degli amici di Pradella «per il contesto originale, il lavatoio, secon-

do un'ambientazione suggestiva, dove lo scorrere dell'acqua regala un'allegria colona sonora». Boom di like, 380, per il presepe «Castel Grumello ha il suo Re» di **Fausto Flauto** e **Fabian Flauto**, conquistando così la giuria popolare su Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Confartigianato: «Guardate anche alle scuole tecniche e professionali»

L'invito è rivolto ai giovani e alle loro famiglie visto che tante imprese della Valle che non trovano manodopera qualificata

**SONDRIO** (brc) Il prossimo 30 gennaio scadrà il termine per la scelta del percorso scolastico da seguire per i ragazzi che stanno terminando le scuole medie.

Un passo importante per migliaia di alunne e alunni che affronteranno un nuovo percorso che li formerà in modo determinante anche per il loro futuro lavorativo. Proprio per questo, Confartigianato Imprese Sondrio invita i ragazzi e le loro famiglie a tenere in giusta considerazione - oltre alle inclinazioni e alle aspettative personali - anche le prospettive la-

vorative con un occhio di riguardo alle opportunità in Valtellina e in Valchiavenna.

«L'attuale periodo storico evidenzia sempre più uno scollamento fra i giovani, il mondo della scuola e quello economico e produttivo - affermano gli artigiani in una nota - Ogni territorio, per preservare il proprio futuro, deve necessariamente preoccuparsi del futuro delle proprie imprese e queste ultime devono poter contare sulle giovani leve per crescere».

E aggiungono: «In Italia - e in

particolare nella nostra provincia - il tessuto produttivo è costituito da tante micro e piccole realtà, in cui l'artigianato e le attività legate al turismo sono la parte preponderante. Imprese che si sono trovate negli ultimi anni a vivere momenti di difficoltà dovuta alla mancanza di personale. Il contrappasso di questa situazione è la presenza di moltissimi giovani con un alto profilo di studi che non riescono a trovare un'occupazione in quanto il mercato del lavoro, per i ruoli per cui sono formati, è saturo».

Confartigianato offre una riflessione: «In Valle ci sono diversi istituti tecnici e professionali di alto profilo e con una consolidata tradizione che possono assicurare una formazione fortemente orientata al mercato e in grado di assicurare al giovane uno sbocco lavorativo sicuro e di soddisfazione. Vi sono spazi di crescita e di gratificazione per molti giovani all'interno delle attività imprenditoriali locali ed è un vero peccato oltre che ingiusto che tutto ciò non venga comunicato ai giovani e alle loro famiglie nelle poche iniziative di

orientamento ufficiali promosse dagli enti a livello locali».

Quini concludono: «Troppe spese i territori come il nostro, in passato, hanno dovuto scontare gli effetti dello spopolamento e dell'abbandono mettendo così a rischio le attività economiche e a volte le stesse comunità. Non c'è comunità al mondo e nella storia dell'uomo che abbia potuto preservarsi senza lo sviluppo generato dal lavoro e dalle imprese e lo stesso concetto di sostenibilità - valore oggi doverosamente al centro di molte riflessioni - assume un significato pieno in un contesto di crescita economica».

Partendo da queste considerazioni l'invito di Confartigianato è quello di scegliere il futuro percorso scolastico in maniera libera e consapevole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SONDRIO TODAY

## ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE

### Scelta della scuola superiore: "Si tengano in conto anche le prospettive lavorative"

La sottolineatura di Confartigianato Sondrio, considerato il crescente scollamento tra mondo scolastico e produttivo in provincia di Sondrio



Il prossimo 30 gennaio scadranno i termini per la scelta della scuola superiore

Come noto, il prossimo 30 gennaio scadrà il termine per la scelta del percorso scolastico da seguire per i ragazzi che stanno terminando le scuole secondarie di primo grado.

Un passo importante per migliaia di alunne e alunni che, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, affronteranno un nuovo percorso che li formerà in modo determinante anche per il loro futuro lavorativo. Proprio per questo aspetto, Confartigianato Imprese Sondrio invita i ragazzi e le loro famiglie a tenere in giusta considerazione - oltre alle inclinazioni e alle aspettative personali - anche le prospettive lavorative con un occhio di riguardo alle opportunità in Valtellina e in Valchiavenna.

"L'attuale periodo storico evidenzia sempre più uno scollamento fra i giovani, il mondo della scuola e quello economico e produttivo. Ogni territorio per preservare il proprio futuro, deve necessariamente preoccuparsi del futuro delle proprie imprese e queste ultime devono poter contare sulle giovani leve per crescere - hanno sottolineato i vertici dell'associazione di categoria -. In Italia

e, in particolare, in provincia di Sondrio, il tessuto produttivo è costituito da tante micro e piccole realtà, in cui l'artigianato e le attività legate al turismo sono la parte preponderante. Queste attività si sono trovate negli ultimi anni a vivere momenti di difficoltà dovuta alla mancanza di personale. Il contrappasso di questa situazione è la presenza di moltissimi giovani con un alto profilo di studi che non riescono a trovare un'occupazione in quanto il mercato del lavoro, per i ruoli per cui sono formati, è saturo".

"In provincia di Sondrio vi sono diversi Istituti tecnici e professionali di alto profilo e con una consolidata tradizione che possono assicurare una formazione fortemente orientata al mercato e in grado di assicurare al giovane uno sbocco lavorativo sicuro e di soddisfazione. Vi sono spazi di crescita e di gratificazione per molti giovani all'interno delle attività imprenditoriali locali ed è un vero peccato oltre che ingiusto che tutto ciò non venga comunicata ai giovani e alle loro famiglie nelle poche iniziative di orientamento ufficiali promosse dagli enti a livello locali - hanno proseguito i rappresentanti di Confartigianato Sondrio -.Troppo spesso i territori come il nostro, in passato, hanno dovuto scontare gli effetti dello spopolamento e dell'abbandono mettendo così a rischio le attività economiche e a volte le stesse comunità".

"Non c'è comunità al mondo e nella storia dell'uomo che abbia potuto preservarsi senza lo sviluppo generato dal lavoro e dalle imprese e lo stesso concetto di sostenibilità - valore oggi doverosamente al centro di molte riflessioni - assume un significato pieno in un contesto di crescita economica - hanno concluso i componenti dell'associazione di categoria -. L'invito di Confartigianato Imprese Sondrio è quello di scegliere il futuro percorso scolastico in maniera libera e consapevole".

## CRESCITA

# L'invito di Confartigianato Imprese Sondrio a scegliere il futuro percorso scolastico in maniera libera e consapevole

*Un passo importante non solo per i giovani e le loro famiglie ma anche per il territorio del quale fanno parte.*



13 Gennaio 2023 ore 11:15

Il prossimo 30 gennaio scadrà il termine per la scelta del percorso scolastico da seguire per i ragazzi che stanno terminando le scuole secondarie di primo grado.

Confartigianato Imprese Sondrio invita i giovani studenti a scegliere il futuro percorso scolastico in maniera libera e consapevole.

## Passo importante

*Un passo importante per migliaia di alunne e alunni che, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, affronteranno un nuovo percorso che li formerà in modo determinante anche per il loro futuro lavorativo. Proprio per questo aspetto, Confartigianato Imprese Sondrio invita i ragazzi e le loro famiglie a tenere in giusta considerazione - oltre alle inclinazioni e alle aspettative personali - anche le prospettive lavorative con un occhio di riguardo alle*

*opportunità in Valtellina e in Valchiavenna. - Si legge in un comunicato diffuso oggi - L'attuale periodo storico evidenzia sempre più uno scollamento fra i giovani, il mondo della scuola e quello economico e produttivo. Ogni territorio per preservare il proprio futuro, deve necessariamente preoccuparsi del futuro delle proprie imprese e queste ultime devono poter contare sulle giovani leve per crescere.*

*In Italia e, in particolare, in Provincia di Sondrio, il tessuto produttivo è costituito da tante micro e piccole realtà, in cui l'artigianato e le attività legate al turismo sono la parte preponderante. Queste attività si sono trovate negli ultimi anni a vivere momenti di difficoltà dovuta alla mancanza di personale. Il contrappasso di questa situazione è la presenza di moltissimi giovani con un alto profilo di studi che non riescono a trovare un'occupazione in quanto il mercato del lavoro, per i ruoli per cui sono formati, è saturo.*

*In Provincia di Sondrio vi sono diversi Istituti Tecnici e Professionali di alto profilo e con una consolidata tradizione che possono assicurare una formazione fortemente orientata al mercato e in grado di assicurare al giovane uno sbocco lavorativo sicuro e di soddisfazione.*

*Vi sono spazi di crescita e di gratificazione per molti giovani all'interno delle attività imprenditoriali locali ed è un vero peccato oltre che ingiusto che tutto ciò non venga comunicata ai giovani e alle loro famiglie nelle poche iniziative di orientamento ufficiali promosse dagli enti a livello locali.*

*Troppo spesso i territori come il nostro, in passato, hanno dovuto scontare gli effetti dello spopolamento e dell'abbandono mettendo così a rischio le attività economiche e a volte le stesse comunità. Non c'è comunità al mondo e nella storia dell'uomo che abbia potuto preservarsi senza lo sviluppo generato dal lavoro e dalle imprese e lo stesso concetto di sostenibilità - valore oggi doverosamente al centro di molte riflessioni – assume un significato pieno in un contesto di crescita economica.*